

Inaugurato impianto da 429 mln euro

Maire T. decolla in Azerbaijan

Maire Tecnimont ha inaugurato il nuovo impianto di propilene in Azerbaijan, alla presenza del presidente della repubblica Sergio Mattarella, che si trovava in visita ufficiale nel paese asiatico. La struttura si trova all'interno del complesso petrolchimico di Sumgayit, circa 30 chilometri a nord di Baku. «Venire qui con il presidente Aliyev testimonia la concretezza del nostro rapporto di collaborazione tra Italia e Azerbaijan», ha detto Mattarella. «La cerimonia è davvero significativa. Devo fare i complimenti a Socar e a Maire Tecnimont per il grande impegno di crescita e di lavoro che si esprime qui tra aziende azere e italiane».

Soddisfazione è stata espressa da Fabrizio Di Amato, presidente e azionista di riferimento di Maire: «È un grandissimo onore che il presidente Mattarella e il presidente Aliyev abbiano inaugurato il nostro impianto. Questo progetto permette all'Azerbaijan di produrre polimeri tecnologici con grande attenzione all'impatto ambientale, diversificando l'economia azera e attraendo investimenti esteri in settori high tech. Il progetto è stato completato in una tempisti-

ca fast track e con i massimi standard di sicurezza sul lavoro, arrivando a ben 17 milioni di ore lavorate senza incidenti in cantiere. È stata anche una straordinaria palestra di cooperazione industriale tra aziende azere e italiane».

Il gruppo Maire, attraverso le controllate Tecnimont e Kinetics Technology, ha sviluppato a Sumgayit due progetti per il cliente Socar Polymer, controllata del gruppo Socar, l'ente petrolifero nazionale azero. L'impianto di polipropilene inaugurato ha una capacità di 180 mila tonnellate all'anno, mentre l'impianto di polietilene ad alta densità, in fase di completamento, produrrà 120 mila tonnellate. Il valore totale dei due progetti è pari a circa 500 milioni di dollari (429 mln euro). I lavori hanno previsto servizi di ingegneria, fornitura di componenti e materiali e attività di costruzione fino all'avviamento dell'impianto. Il complesso permetterà all'Azerbaijan di sviluppare l'industria petrolchimica e produrre per la prima volta semilavorati plastici su larga scala. Sono state più di 120 le imprese italiane e circa 140 quelle azere coinvolte nel progetto.

© Riproduzione riservata

